



Giunta Regionale
Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa
Servizio Tecnico Bacino Romagna
Sede di Ravenna

OPERE IDRAULICHE DI 2° CATEGORIA

L.R. 1/2005 - Art. 10 - L114065 – Interventi urgenti per il ripristino delle sezioni del fiume Lamone e del rio San Cristoforo, occluse da smottamenti e vegetazione in comune Brisighella e Faenza (RA).

CUP E24H14000500002

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E QUADRO ECONOMICO

A seguito delle violente precipitazioni avvenute nella notte tra il 19 ed il 20 Settembre 2014 si sono riversati nei bacini imbriferi e nelle vallate del Fiume Lamone, torrente Marzeno, Tramazzo Ibola Acerreta Samoggia ed affluenti minori, tali quantitativi di acqua di corrivazione da causare una delle più rilevanti piene fluviali occorse a memoria secolare. I primi corsi d'acqua a registrare il transito dell'ondata di piena sono stati il Samoggia ed il Tramazzo ed in breve anche gli altri affluenti del Marzeno. Il fiume Lamone grazie ad un bacino imbrifero più vasto e meno acclive, ha registrato i picchi di piena nel solco vallivo in tempi posteriori rispetto al sistema idrico del bacino del Marzeno. La conseguenza di questa fortuita discrasia temporale ha favorito una apprezzabile laminazione delle onde di piena presentatesi non concomitanti alla confluenza di Faenza dove la piena risultante è transitata presentando livelli idrici meno marcati ed effetti calmierati rispetto a quelli drammatici registrati nei tratti collinari dei corsi d'acqua confluenti.

La piena fluviale transitata poi a valle di Faenza lungo i tratti arginati di pianura del fiume Lamone, pur marcando livelli piezometrici notevoli, tra i maggiori degli ultimi decenni, trovando l'alveo libero in conseguenza della mancanza di precipitazioni nelle zone di pianura, si è via via laminata scaricando energia esaurendosi nel corso della nottata tra il 20 ed il 21 settembre.

Gli effetti catastrofici della violenza delle piene transitate nei tratti collinari dei corsi d'acqua del bacino Lamone-Marzeno si sono tradotti in allagamenti di aree abitate artigianali ed agricole, frane, danni alle opere idrauliche, alle opere civili, infrastrutture, cavidotti, smottamenti, chiusure di alvei con materiali legnosi ed alluvionali, danni alle piantagioni ed alle coltivazioni in genere.

Per quanto riguarda i soli alvei fluviali sono stati effettuati nelle immediatezze dell'evento svariati interventi per mettere in sicurezza ponti ed opere idrauliche a scongiurare situazioni consequenzialmente e potenzialmente di maggiore pericolo. Restano una miriade di danni e situazioni di grande rischio da risolvere prima che nuovi eventi di forti piogge, anche meno intense di quelle registrate nella notte del 19 settembre, possano ingenerare situazioni drammatiche ed aggiungere ulteriori danni e devastazioni ad un territorio già fortemente provato e dagli equilibri idrogeologici compromessi.

Lungo i tratti fluviali del fiume Lamone e del Rio San Cristoforo ricadenti in provincia di Ravenna, nei comuni di Brisighella e Faenza, ambiti territoriale del presente progetto, sono state rilevate diverse situazioni emergenziali che richiedono urgenti interventi per la rimessa in pristino degli alvei, delle sponde franate, dell'officiosità dei ponti e delle sezioni idrauliche.

Sono richiesti interventi di rimozione di depositi alluvionali e taglio di vegetazione nel tratto del fiume Lamone da località S. Martino in Gattara fino alla città di Faenza:

- **Località San Martino in Gattara:** Rimozione di vegetazione che occlude la passerella pedonale;
- **Località S. Eufemia:** Ripristino difesa in pietrame in sponda sinistra ubicata in prossimità di abitazioni con rimozione di depositi alluvionali che occludono un guado localizzato posto a valle della medesima difesa;
- **Località Strada Casale:** Creazione di soglia di fondo in pietrame lapideo di cava a seguito del crollo di una briglia esistente;
- **Fra le località Strada Casale e Fognano:** Ripristino della sezione dell'alveo con rimozione di depositi alluvionali, taglio alberi e ripristino di difese in pietrame esistenti in sponda sinistra;
- **Località Fognano:** Manutenzione diffusa e rimozione di alberi caduti in alveo in prossimità del centro abitato;
- **Località Brisighella:** l'abitato ha subito allagamenti diffusi in vari tratti del territorio di competenza, in particolare dal ponte delle terme fino a tutta l'area sportiva, con gravi danni strutturali provocati al tratto di alveo a monte ed a valle della briglia prospiciente il centro termale; tutto il tratto fluviale presenta una folta vegetazione arborea che occlude la sezione idraulica; Il ponte in prossimità delle terme e il ponte della "Bicocca" necessitano di rimozione dal materiale che occlude la sezione di deflusso del corso d'acqua; Per un tratto di circa ml. 500 a valle del centro termale di Brisighella, occorre provvedere al taglio della vegetazione che occlude la sezione dell'alveo; In prossimità del guado "Moreda" e per un tratto a valle di circa ml. 500, l'alveo fluviale necessita, oltre al taglio di vegetazione arborea, anche della rimozione di materiali che occludono la sezione;
- **Località "Le Casse":** Rimozione di materiali in alveo fluviale e taglio di vegetazione che occlude la sezione d'alveo;
- **Località Mulino del Rosso:** Ripristino della sezione di deflusso e manutenzione d'alveo presso il ponte, ripresa di frane e profilature spondali a monte del Molino del Rosso;
- **Località "Chiusa di Errano":** Rimozione materiale accatastato a monte della chiusa e del guado, taglio di vegetazione arborea;
- **Dalla Chiusa di Errano al Ponte Rosso a Faenza:** Taglio di vegetazione che occlude la sezione in tratti saltuari del corso d'acqua.

Saranno eseguiti inoltre, ulteriori interventi di rimozione di depositi alluvionali e taglio di vegetazione arborea lungo i corsi d'acqua pubblica denominati "**Rio San Cristoforo**" e "**Rio Quinto**", affluenti del fiume Lamone, territorialmente ricadenti nei comuni di Brisighella e di Faenza.

Il presente progetto prevede la fornitura e posa di pietrame lapideo a rinforzo della ripresa delle frane più accentuate, per la creazione di protezioni spondali laddove necessario.

I depositi alluvionali asportati saranno riposizionati mediante risagomatura lungo le sponde fluviali mentre le alberature tagliate o i tronchi rimossi verranno allontanati a rifiuto.

Gli interventi indicati derivano da sopralluoghi congiunti tra tecnici del servizio scrivente e della Protezione Civile svolti nelle giornate del 20 e 24 settembre 2014, come da verbale allegato, e dalle numerose segnalazioni pervenute ai quali si farà fronte con criterio di priorità derivato dalla valutazione del rischio esposto nei limiti dell'importo finanziato.

La durata dei lavori è fissata in 120 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di consegna.

L'importo complessivo della presente perizia è di € 90.000,00, di cui € 72.243,90 per lavori comprensivi dei costi della sicurezza, come risulta dal seguente quadro economico:

Importo lavori	€ 70.281,50
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.962,40
TOTALE A BASE D'APPALTO	€ 72.243,90

Somme a disposizione per l'Amministrazione:

Oneri connessi alla progettazione Art. 92 d.lgs. 163/06	€ 1.444,88
Premio polizza assicurazione progettisti	€ 201,71
Premio polizza assicurazione verificatore	€ 201,71
Oneri I.V.A. al 22% e arrotondamento	€ 15.907,80
TOTALE GENERALE	€ 90.000,00

I prezzi applicati per la stima della presente perizia sono stati desunti dal Prezziario Regionale per le opere di difesa del suolo annualità 2014 (D.G.R. n.858 del 17/06/2014).

Il Capitolato è conforme agli schemi in uso da questo Servizio per opere similari, tali da garantire la buona esecuzione dei lavori e gli interessi dell'Amministrazione appaltante.

A norma di quanto di quanto disposto dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dal D.P.R. 5 ottobre, n. 207 all'affidamento dei lavori si procederà con procedura negoziata senza bando.